

“Qualcuno ha firmato al posto mio”, scatta la denuncia

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2012



Firme false per le liste alle amministrative della primavera scorsa a Busto Arsizio? Scoppia, a quasi un anno di distanza, il caso delle firme plurime raccolte per la presentazione delle liste. A farne le spese, secondo una **denuncia inoltrata da Sinistra Ecologia Libertà**, la signora **Beatrice Regine** che ha ricevuto nei mesi scorsi un decreto penale da parte del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Busto Arsizio che la **condanna a pagare 200 euro per aver apposto la sua firma su due diverse dichiarazioni di candidatura, una per lista Sinistra Ecologia Libertà e una per la lista “La Voce della Città”**.

La signora Beatrice, però, **ha chiesto l'accesso agli atti per poter rigettare questa accusa e si è rivolta al suo difensore di fiducia**. Una volta ottenute le due liste sottoscritte **ha notato che la firma per la lista “La Voce della Città” non era la sua**, confrontandola con quella apposta sulla sua carta d'identità che, invece, risulta essere praticamente sovrapponibile a quella apposta sul modulo della lista di Sel. Ora la donna, che ha chiesto l'aiuto del circolo bustocco di Sinistra Ecologia Libertà, **ha deciso di andare fino in fondo perché vuole che sia fatta giustizia e venga risarcita dei danni morali e materiali**. Lo scorso primo marzo ha presentato un ricorso nel quale si chiede che venga accertata la responsabilità di quella firma falsa.

Sarebbero almeno 50 le persone che, a Busto, hanno ricevuto la condanna a pagare per aver firmato per più liste. Di questi alcuni lo avrebbero fatto in buona fede, come si evince anche dalle dichiarazioni rilasciate dal consigliere comunale Giampaolo Sablich e che ha avuto tre casi di questo tipo nella sua lista, ma **altri come la signora Regine se la sarebbero ritrovata a loro insaputa**.

Sinistra Ecologia e Libertà fa sapere che «nel deprecare il modo superficiale con cui sono state svolte le funzioni amministrative in merito, le oltre 50 persone che sono incorse in tale inconveniente e non hanno commesso alcun atto illecito, **se vorranno potranno rivolgersi al circolo cittadino di via Lodi 20**».

Audio Porfidio, in nome della lista "La Voce della Città" con la quale si era presentato come candidato sindaco alle scorse elezioni, **respinge le accuse e, anzi, aggiunge un elemento ulteriore denunciando che «la firma della signora in questione, stando a quanto comunicatomi dalla commissione elettorale, apparirebbe in ulteriori due liste oltre alla mia e a quella di Sel»**. La questione non finisce qui anche perché lo stesso Porfidio si dice «amareggiato per queste accuse al punto che presenterò una controdenuncia nei confronti di Sel». L'ex-consigliere comunale, infatti, sostiene con assoluta certezza che **«la firma della signora è stata annullata dalla commissione proprio perché**

appariva su altre tre liste oltre alla mia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it